



CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DI VERBALE DELL'ADUNANZA

13 maggio 1997

Presidenza: **Elio Marchiaro**
Maria Galliano

Nel giorno 13 maggio 1997, alle ore 15, in Torino, nel Palazzo della Provincia (piazza Castello, 205), sotto la presidenza, per parte della seduta, di Elio MARCHIARO, Presidente del Consiglio e, per la restante parte, di Maria GALLIANO, Vice Presidente del Consiglio e con la partecipazione, per parte della seduta, del prof. dott. Desiderio DE PETRIS, Segretario Generale e, per la restante parte, del dott. Gaetano MASSARA, Vice Segretario Generale F.F., si è adunato il Consiglio Provinciale come dall'avviso in data 7 maggio 1997 recapitato nel termine legale - insieme con l'ordine del giorno - ai singoli consiglieri ed affisso all'albo pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Mercedes BRESSO e i consiglieri:
AGASSO - ALBERTO - AUDDINO - BALLESEO - BARADELLO - BEVIONE - BIANCO -
BOLLERO - BOTTAZZI - BOTTINO - CALLIGARO - CANAVOSO - CERCHIO - COLOMBA -
COTICONI - DONDONA - FALLERI - FERRERO - FLUTTERO - FORMISANO -
GALLIANO - GIARRUSSO - GIULIANO - GOIA - GRIJUELA - LODI - MARCHIARO -
MASSAGLIA - MOTTA - MOSCA - MUZIO - NOVELLO - OSSOLA - PONZETTI -
RABACCHI - ROSTAGNO - SOLA - SOLDANI - TESIO - TIBALDI - TRAZZI - TUFARO -
VENDRAMINI - VIGNALE - ZANONI.

Partecipano alla seduta gli Assessori: REY - CAMPPIA - MILETTO - FERRERO -
GAMBA - BRUNATO - GIULIANO - CAMOLETTO - ACCOSSATO.

Commissione di scrutinio: BIANCO - BOLLERO - FERRERO.

(Omissis)

(215-64095/1997)

**OGGETTO: Urbanistica - Progetto preliminare di variante specifica n. 2 del
P.R.G.C. del Comune di Fiano - Osservazioni.**

Presidente del Consiglio: Non essendovi alcuno che domandi la parola, pongo ai voti la proposta soprariferita, di cui alla deliberazione 30 aprile 1997 della Giunta Provinciale.

Chi approva, alzi la mano.

Consiglieri assegnati: 46

Partecipano alla votazione: 40

favorevoli 40

(Bresso, Agasso, Auddino, Ballesio, Baradello, Bevione, Bianco, Bollero, Bottazzi, Bottino, Calligaro, Canavoso, Cerchio, Coticoni, Dondona, Falleri, Ferrero, Formisano, Galliano, Giarrusso, Goia, Grijuela, Marchiaro, Massaglia, Mosca, Motta, Muzio, Novello, Ossola, Ponzetti, Rabacchi, Rostagno, Soldani, Tesio, Tibaldi, Trazzi, Tufaro, Vendramini, Vignale, Zanoni)

contrari //

astenuiti //

La dichiaro approvata ad unanimità, dai suddetti consiglieri che hanno partecipato alla votazione.

(Omissis)

Il Presidente del Consiglio
Elio Marchiaro

Il Segretario Generale
Desiderio De Petris

Estratto dalle deliberazioni assunte dal Consiglio Provinciale in adunanza 13 maggio 1997.

AL/AB

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 21

Adunanza 30 aprile 1997

All. al N. 215 dell'O.D.G.

OGGETTO: URBANISTICA - PROGETTO PRELIMINARE DI VARIANTE SPECIFICA N. 2 DEL P.R.G.C. DEL COMUNE DI FIANO - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 6-64095/1997

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è adunata la Giunta Provinciale con l'intervento degli Assessori: MARIO REY, LUIGI RIVALTA, FRANCO CAMPIA, ALDO MILETTO, ANNA FERRERO, GIUSEPPE GAMBA, MARIA PIA BRUNATO, MARCO CAMOLETTO, SILVANA ACCOSSATO e con la partecipazione del Segretario Generale prof. dott. DESIDERIO DE PETRIS.

È assente l'Assessore Valter Giuliano.

A relazione dell'Assessore Rivalta

Premesso che il Comune di Fiano:

- - è dotato di P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 57-4778 del 18/3/1991 e variante approvata con D.G.R. n. 64-39408 del 24/10/1994;
- - ha adottato il progetto preliminare della "Variante specifica n. 2" del P.R.G.C. con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 18/12/1996;
- - ha trasmesso in data 11/03/1997 all'Amministrazione Provinciale il progetto preliminare della variante specifica n. 2 del P.R.G.C. per le eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 17, 3° comma, della L.R. 56 / 77 modificata ed integrata;

Considerato che, dalla delibera di adozione e dalla relazione illustrativa, si individuano le seguenti motivazioni a sostegno della variante:

" ... è intenzione dell'Amministrazione provvedere alla realizzazione di un secondo impianto di depurazione in località Rossini-Grange a servizio della rete infrastrutturale fognaria per cui si rende necessario procedere alla modificazione del suddetto Strumento Urbanistico introducendo una fascia di rispetto di m. 100 all'esterno dell'area occupata dal depuratore in applicazione dell'art. 27 della L.R. 56/77;".

Dato atto che l'intervento proposto con il progetto preliminare di "Variante specifica n. 2" del P.R.G.C. è la previsione di un'area specifica per localizzare un nuovo impianto di depurazione, atto a soddisfare un'utenza complessiva (attuale e prevista) di n. 540 abitanti comprendente le borgate Grange, Aromatera e Rossini, con la variazione di destinazione di un'area agricola che viene classificata come "AREE PER IMPIANTI TECNOLOGICI - 2 Depuratore fognario in progetto", con relativa fascia di rispetto e variazione delle norme di attuazione;

Visti:

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 14, 15, 32 e 47 della L. 142/90;
- la deliberazione del C.P. n. 200-1207/15 dell'11/12/1991;
- la deliberazione del C.P. n. 783-24917 del 24/05/1994.

Informati i Servizi interessati;

Visto il parere del Servizio Urbanistica datato 16/04/1997, il quale propone, tenendo conto anche di quanto espresso dal Settore Parchi Naturali della Regione Piemonte, di formulare le seguenti osservazioni:

- "a) le opere relative all'impianto di depurazione, ricadente nella zona pre-Parco, non debbono alterare lo stato dei luoghi in conformità alle norme (articolo 16) del vigente Piano d'Area del Parco Regionale La Mandria, così come specificato dal parere Settore Parchi Naturali della Regione Piemonte datato 11/4/1997; la verifica di conformità potrà essere effettuata, dalla Regione stessa, in sede di autorizzazione ex L. 431/85 a seguito della presentazione del progetto;*
- b) in normativa deve essere precisato che le opere edilizie, entro e fuori terra, debbono stare fuori della fascia di rispetto stradale riportata sulla tavola n. 3 del P.R.G.C., in conformità a quanto previsto dal terzo comma dell'art. 27 della L.R. 56/77 e per coerenza rispetto alle indicazioni cartografiche (tav. 3 - scala 1:2.000);*
- c) debbono essere assunte in normativa, come disposizioni, le indicazioni fornite dal Geologo e contenute nella pagina n. 5 della relazione datata dicembre 1996; almeno quelle relative alle manutenzioni del corso d'acqua, all'impedimento di alterazione dello stato dei terreni ed alla collocazione di rete metallica di protezione, demandando all'Amministrazione comunale la verifica del rispetto delle altre prescrizioni;*
- d) si suggerisce di prevedere, riportandola anche in cartografia, una idonea fascia piantumata di protezione, almeno lungo il perimetro dell'area occupata dall'impianto, al fine di ridurre l'impatto visivo, ottemperando così almeno in parte a quanto dispone il 7° comma dell'art. 27 della L.R. 56/77;*
- e) si ritiene infine utile precisare che il potere di deroga previsto all'art. 4 delle norme di attuazione non può essere esercitato nei confronti del Piano d'Area del Parco Regionale La Mandria, di valenza sovra-comunale, ed inoltre si fa osservare che pare di dubbia applicabilità la disposizione contenuta al terzo comma dell'art. 2 delle suddette norme in quanto la piena operatività della "Variante specifica n. 2" in oggetto decorre solo dal momento dell'approvazione Regionale. ";*

Sentita al riguardo la 5^a Commissione consigliare, nella seduta del 21/04/1997, la quale ha ritenuto di poter condividere il parere del Servizio Urbanistica;

Dato atto che sono stati espressi i pareri favorevoli, come risulta dai relativi visti apposti dai Dirigenti Responsabili e dal Segretario Generale sulla proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dall'art. 53 della legge 8 giugno 1990 n. 142;

- 1) - di formulare le seguenti osservazioni in merito al progetto preliminare di "Variante specifica n. 2" al P.R.G. C. di Fiano:
- a) le opere relative all'impianto di depurazione, ricadente nella zona pre-Parco, non debbono alterare lo stato dei luoghi in conformità alle norme (articolo 16) del vigente Piano d'Area del Parco Regionale La Mandria, così come specificato dal parere Settore Parchi Naturali della Regione Piemonte datato 11/4/1997; la verifica di conformità potrà essere effettuata, dalla Regione stessa, in sede di autorizzazione ex L. 431/85 a seguito della presentazione del progetto;
 - b) in normativa deve essere precisato che le opere edilizie, entro e fuori terra, debbono stare fuori della fascia di rispetto stradale riportata sulla tavola n. 3 del P.R.G.C., in conformità a quanto previsto dal terzo comma dell'art. 27 della L.R. 56/77 e per coerenza rispetto alle indicazioni cartografiche (tav. 3 - scala 1:2.000);
 - c) debbono essere assunte in normativa, come disposizioni, le indicazioni fornite dal Geologo e contenute nella pagina n. 5 della relazione datata dicembre 1996; almeno quelle relative alle manutenzioni del corso d'acqua, all'impedimento di alterazione dello stato dei terreni ed alla collocazione di rete metallica di protezione, demandando all'Amministrazione comunale la verifica del rispetto delle altre prescrizioni;
 - d) si suggerisce di prevedere, riportandola anche in cartografia, una idonea fascia piantumata di protezione, almeno lungo il perimetro dell'area occupata dall'impianto, al fine di ridurre l'impatto visivo, ottemperando così almeno in parte a quanto dispone il 7° comma dell'art. 27 della L.R. 56/77;
 - e) si ritiene infine utile precisare che il potere di deroga previsto all'art. 4 delle norme di attuazione non può essere esercitato nei confronti del Piano d'Area del Parco Regionale La Mandria, di valenza sovracomunale, ed inoltre si fa osservare che pare di dubbia applicabilità la disposizione contenuta al terzo comma dell'art. 2 delle suddette norme in quanto la piena operatività della "Variante specifica n. 2" in oggetto decorre solo dal momento dell'approvazione Regionale.
- 2) - di trasmettere al Comune di Fiano la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Il Presidente della Provincia
Mercedes Bresso

Il Segretario Generale
Desiderio De Petris

Estratto dalle deliberazioni assunte dalla Giunta Provinciale in adunanza 30 aprile 1997.